

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica: Rizzoli</b>			
49	Sette (Corriere della Sera)	28/01/2010 <i>DIVENTO ITALIANA SEGUENDO LA SAGGEZZA DI NONNO AHMAD</i> (L.Pronzato)	2

# Divento italiana seguendo la saggezza di NONNO AHMAD

MICHELLE NOURI, NATA A PRAGA, CRESCIUTA IN IRAQ E AUTRICE DI "LA RAGAZZA DI BAGHDAD", HA AVUTO LA CITTADINANZA (È IN ITALIA DAL '91) ED ESCE CON UN NUOVO LIBRO. LA STORIA DI UNA STRANIERA CHE INSEGUE IL SUCCESSO. E QUI SI RACCONTA: DALL'ARRIVO IN UN PAESE "OSTILE" ALL'INCONTRO CON BERLUSCONI

di Luisa Pronzato

Nel portafogli un occhio di Allah, una croce e una stella di David. «Prego, ma che si chiami Dio, Jahvé o Allah è sempre lo stesso, quello a cui chiediamo di aiutarci». Michelle Nouri la complessità l'ha nel Dna: madre cecoslovacca, padre iracheno, nata a Praga, cresciuta a Baghdad, in Italia dal 1991. Ha un blog, è stata modella. Scrive libri, ha fatto la giornalista. E l'essere "mista" è anche la chiave degli incontri con i suoi interlocutori. Ha intervistato Francesco Cossiga, Tahar Ben Jelloun, Renzo Arbore e una sfilza di direttori di tg. Ore a parlare di media, islam, immigrazione. Cossiga l'ha incontrato in ospedale. «Tra le flebo, ma ha notato i miei stivaloni», racconta. «L'ho rassicurato che ero vestita per una cena successiva. E ho iniziato l'intervista».

Michelle Nouri, la ragazza di Baghdad che nel 2007 ha toccato la notorietà per il libro in cui raccontava la sua infanzia in Iraq, ha incontrato pure Silvio Berlusconi. Per qualche giorno è stata la protagonista del giallo-rosa della brunetta avvistata sull'elicottero del cavaliere. «Il presidente mi ha sempre affascinato e per ottenere quell'intervista ho impiegato nove mesi». Ovvio che quando le ha proposto di continuare la conversazione in volo non s'è fatta fuggire l'occasione. E quell'occasione è diventata pure l'inizio e la fine del nuovo libro, *Il cammino delle foglie di tè*, appena pubblicato da Rizzoli. Storia di una ragazza straniera che deve farsi largo in un'Italia ostile, intrecciata a un romanzo familiare nella Baghdad di inizio '900. La storia di Michelle, dal punto in cui finiva l'altro libro. In Italia, tra mezzecalze che si professano professionisti ben introdotti e si offrono di introdurre lei nei giusti ambienti. «Una bella ragazza come te deve fare cinema o televisione»: la solita sol-



fa. Lei, orgoglio e voglia di successo colossali, spregiudicata e ingenua da far tenerezza. Finita nel sottobosco di tv private e pubblicità. Qualche incontro spiacevole. Compresse le offerte di "lavoro" nei locali. Alberghi equivoci, a poco prezzo, stanze in affitto. Sei mesi in un appartamento in costruzione senza luce né acqua.

A proteggerla in quell'avventura le foto di nonno Ahmad, grande volontà e capacità di realizzare, contro tutti, il suo sogno: la più bella caffetteria del centro di Baghdad. Aggrappata alle radici Michelle non s'è persa. «Nel mio libro molte ragazze, e non solo straniere, si riconosceranno», dice. «Vorrei che la mia storia servisse a loro». E Silvio Berlusconi che c'entra? «È a lui che l'ho raccontata la prima volta. Prima di lasciarsi intervistare è stato il presidente a intervistare me. Il suo magnetismo ha rapito anche me: gli ho parlato di mio nonno e di cosa mi è successo appena arrivata qui». Rapita ad Arcore? «Non ho più incontrato il presidente e non mi sono piaciute le storie del suo harem occidentale. Ma si sa, è un uomo», dice Michelle che nel frattempo ha condotto rubriche a *UnoMattina* e su RaiSat, ha scritto per *Tempi* e discusso nei talk show su velo, islam e crocefissi. «Sto ancora seguendo la strada delle foglie di tè», dice. «Loro hanno chi le semina, le coltiva, le raccoglie. Una strada lunga come la mia in cui ora c'è un altro libro e altra tv. Voglio raccontare storie di immigrati, di italiani. Gente diversa e le strade che attraversa. Voglio parlare di questa complessità di cui l'Italia ha bisogno e che c'è già». A Michelle è arrivata la cittadinanza italiana. «Fra un mese giurerò fedeltà alla Costituzione, sono emozionata, è un altro pezzo di strada». ←



#### IN PRIMA PERSONA

Michelle Nouri

*Il cammino delle foglie di tè*  
Inseguire il successo in un Paese straniero è follia. Ma la ragazza di Baghdad ha un alleato speciale: la saggezza di nonno Ahmad

Rizzoli  
collana Prima persona  
250 pagine, 15 €

© RIPRODUZIONE RISERVATA